



Introduzione

Il presente fascicolo offre varie proposte operative di attivazione dei ragazzi, finalizzate ad approfondire, nel contesto di un gruppo e in modo divertente, alcuni aspetti e “valori” che emergono dalla storia di *Megali*.

Si tratta di “attività” o “esperienze” pensate a partire dal *Tema dell'anno* che ha ispirato l'intero sussidio e, quindi, con riferimento ai *Temi settimanali* e alle *Finalità* indicate nell'*Architettura del Progetto Educativo* (vedi il fascicolo “Progetto e Formazione Animatori”).

In particolare,

- per i bambini che frequentano le classi I e II della Scuola Primaria (5-7 anni), sono state pensate **16 attività**, ognuna delle quali mette a fuoco un aspetto del tema settimanale; le attività sono inoltre supportate dal *Quaderno Operativo*
- anche per i bambini delle classi III, IV e V della Scuola Primaria (8-10 anni) sono proposte **16 attività** di gruppo
- per i ragazzi dei primi due anni della Scuola Secondaria di I° grado, il sussidio offre un itinerario di **16 attività** con momenti di rielaborazione personale e di gruppo;
- per i ragazzi del III anno della scuola secondaria di I° grado, si propongono **4 attività** formative.

Cosa intendiamo per “formazione”

I momenti che chiamiamo di “formazione” **non** hanno e non vogliono avere l'esclusiva sulle finalità educative e, appunto, formative, dell'esperienza (Grest, Centri Estivi, Campi Scuola, cammini di gruppo ecc.) che i ragazzi stanno vivendo.

Infatti, è l'intero progetto, anzi, l'insieme delle attività e delle esperienze che il progetto mette in campo, che potrà – così si auspica – contribuire alla “formazione” di bambini e ragazzi.

Tutto può contribuire a “formare”:

- il clima di accoglienza e di festa;
- le relazioni tra gli stessi ragazzi
- lo stile della relazione educatore-ragazzo;
- lo stile nell'animazione del gruppo;
- le rappresentazioni teatrali, la musica, la danza;
- i momenti del gioco, delle attività manuali e della preghiera;
- la sintonia tra educatori
- la cura dell'ambiente e dell'organizzazione;
- il rapporto con i genitori
- ecc.



Tuttavia, **oltre a ciò**, può essere molto utile **offrire ai ragazzi l'opportunità** di:

- **prendere coscienza e confrontarsi** sulle scoperte e sui vissuti individuali;
- **relazionarsi in modo costruttivo** con i coetanei in un **contesto regolato**;
- **discutere e contestualizzare alcune problematiche cruciali** del loro cammino di crescita (ciò vale soprattutto per i preadolescenti).

Indicazioni per gli animatori

I **compiti degli animatori** sono dunque, tra gli altri, i seguenti:

- prevedere **spazi e tempi** dedicati a momenti in cui i vissuti di bambini e ragazzi, le loro scoperte e i loro successi possono essere riconosciuti, condivisi, ascoltati e accolti;
- predisporre **brevi itinerari** che consentano ai ragazzi di sperimentare la gioia della scoperta e del confronto;
- mettere a fuoco ed esplicitare alcuni **obiettivi educativi**.

Le finalità che le attività suggerite in questo fascicolo vogliono conseguire, vanno proposte attraverso esperienze mirate e calibrate sui singoli gruppi e, ovviamente, sull'età dei ragazzi coinvolti. Ciò significa, ad esempio, che ciò che è consigliato per una fascia d'età può essere liberamente utilizzato anche per un'altra.

Tra le molte **indicazioni "pratiche"** che si possono richiamare ci limitiamo alle seguenti:

- **in fase di programmazione**, bisogna scegliere con accortezza in quali momenti e in quali spazi proporre la "formazione" (ad es., quando i ragazzi sono più "tranquilli", in uno spazio riparato dal sole o in stanze già predisposte, accoglienti, ecc.).
- poiché le attività proposte prevedono il lavoro di gruppo, bisogna porre una particolare **attenzione alla formazione e alle modalità di conduzione dei gruppi**. Può essere di aiuto, ad esempio, assegnare compiti particolari ai singoli ragazzi, specifici per il momento di gruppo, allo scopo di responsabilizzare e coinvolgere maggiormente (ad es. il responsabile della convocazione del gruppo, il portavoce del gruppo, l'incaricato della cancelleria, ecc.). Qualche volta può essere utile anche riservare un brevissimo momento al termine dell'attività per ottenere un *feedback* da parte dei ragazzi sullo stesso momento di formazione (una sorta di piccolo "questionario di gradimento", possibilmente breve e simpatico) e/o sulle varie attività dell'esperienza estiva;
- **va evitata l'improvvisazione**: i materiali devono essere preparati con cura; i tempi (anche brevi) vanno il più possibile rispettati ponendo però attenzione al momento iniziale in cui va creato un clima adatto al tipo di lavoro che si va proponendo;
- **va curata**, per quanto possibile, **l'organicità degli itinerari**. A questo scopo può essere utile, all'inizio, prospettare ai ragazzi il cammino progettato e, di volta in volta, richiamare quanto svolto negli incontri precedenti e suscitare curiosità per la tappa successiva.